

Bioplastica Solvay dal legno

Al K'2013 il gruppo belga presenta Ocalio, acetato di cellulosa per stampaggio ad iniezione.

22 ottobre 2013 06:53

Solvay Acetow presenta in questi giorni al K2013 di Dusseldorf una nuova bioplastica ottenuta da risorse rinnovabili. Si tratta di un acetato di cellulosa, polimero amorfo ricavato dalla polpa di legno proveniente da foreste certificate SFI (Sustainable Forestry Initiative), che sarà prodotto in Europa e commercializzato a partire dai primi mesi del prossimo anno con il marchio Ocalio.



Il materiale sarà fornito in forma di compound additivato con plastificanti, biobased al 50%, per applicazioni di stampaggio ad iniezione. Secondo la società, per prestazioni e caratteristiche tecniche potrebbe sostituire PMMA, ABS e policarbonato. Rispetto ad altre bioplastiche sul mercato, presenterebbe invece un mix bilanciato di resistenza meccanica, termica, trasparenza e processabilità.

Il materiale si caratterizza anche per la qualità estetica, dando forma a superfici lucide, lisce e setose, con buona profondità di colore sia nelle versioni opache che trasparenti.

Potenziabili applicazioni sono confezioni per la cosmetica e la cura della persona, imballaggi alimentari, componenti per apparecchi elettronici, giocattoli e telefoni cellulari.

Essendo ricavato da polpa di legno, il materiale non entra in concorrenza con l'alimentazione umana o animale. Un altro vantaggio ambientale riguarda le emissioni di CO2 nell'intero ciclo di vita del prodotto, inferiori rispetto alle plastiche convenzionali ottenute da materie prime fossili. Il polimero non è invece biodegradabile e compostabile secondo la EN 13432.

Solvay Acetow può vantare cinque impianti produttivi e una centenaria esperienza nell'acetato di cellulosa, avendo depositato nel 1911 il primo brevetto su questo materiale, oggi impiegato per la filtrazione dell'acqua, oltre che in impieghi tessili e plastici.

© Polimerica - Riproduzione riservata